



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 128 del 17 APR. 2015

Oggetto: Approvazione progetto per la fornitura di mezzi ed attrezzature per la raccolta differenziata COMUNI DI CASTELVETRANO E SALEMI - Riferimento D.D.G. n.1577/2011 Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

L'anno duemilaquindici, il giorno diciannette del mese di aprile, in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. CALCARA PAOLO nella sua qualità di ASS. RE ANZIANO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior
 CALCARA Paolo
 STUPPIA Salvatore
 SEIDITA Salvatore
 RIZZO Giuseppe
 MATTOZZI Matilde
 INZIRILLO Filippo

- Sindaco
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore

	pres.	ass.	
			x
	x		
	x		
	x		
		x	
	x		
	x		

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia MAGGIO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla correttezza ed alla regolarità amministrativa;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

LA GIUNTA COMUNALE



PREMESSO CHE:

- La Regione Siciliana, Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con DDG n.1577/2011, pubblicata sulla GURS n.7/2011, ha approvato la graduatoria per il finanziamento dei progetti a valere sul PO FESR 2007/2013, contenente il progetto di "Ampliamento fornitura di mezzi e attrezzatura per la raccolta differenziata", proposto a suo tempo dalla società Belice Ambiente;
- Detto progetto è destinato a finanziare la fornitura di mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata per i comuni di Castelvetrano e Salemi;
- La Società Belice Ambiente ha cessato la propria attività giuridica il 30/09/2013; ad essa è subentrata una gestione commissariale, in attesa del transito alle S.R.R.;
- La Regione Siciliana, Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con nota n. 28934 del 23/07/2014, indica ora quali beneficiari del finanziamento, direttamente i Comuni di Castelvetrano e Salemi;
- Al fine di disciplinare le attività di rispettiva competenza necessarie per l'espletamento degli atti volti alla definizione del progetto di "Ampliamento fornitura di mezzi e attrezzatura per la raccolta differenziata", i Comuni interessati hanno stipulato apposita convenzione regolante i rispettivi rapporti anche nei confronti della Regione Siciliana, approvata rispettivamente con delibera n. 404 del 30/09/2014 - da parte del Comune di Castelvetrano e delibera n. 99 del 13/10/2014- da parte del Comune di Salemi;
- In considerazione dell'entità del finanziamento e della struttura amministrativa comunale, il Comune di Castelvetrano svolge la funzione di Comune Capofila nel mantenere i rapporti con la Regione Siciliana e di stazione appaltante, in conformità alla normativa in materia di appalti pubblici, e gestisce i rapporti contrattuali con l'aggiudicatario della procedura di gara;
- Il Comune di Salemi svolge la funzione di supporto al Comune di Castelvetrano nell'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione delle forniture funzionali alla realizzazione dell'intervento;
- Le Parti hanno costituito una Cabina di Regia finalizzata a sovrintendere le attività connesse all'attuazione dell'intervento composta dal Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Castelvetrano, dal Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Tecnico del Comune di Salemi, dal Dirigente della Società Belice Ambiente in liquidazione - ing. Saverio Di Blasi, in qualità di progettista e dal Dirigente della Società Belice Ambiente in liquidazione - arch. Giacomo Lombardo in qualità di Responsabile del Procedimento, quest'ultimi nominati con determina n. 14 del 12/02/2014 da parte del Commissario Straordinario della Società Belice Ambiente S.p.A. in liquidazione e in gestione commissariale giusta Ordinanza N. 2/RIF del 14/01/2015 D.A. n. 10/DAR del 15/01/2015;
- La Cabina di Regia provvede in particolare ad identificare i ruoli e le mansioni dei soggetti coinvolti nell'attuazione;

RICHIAMATI:

- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006 numero 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i. (di seguito Codice dei Contratti);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" (di seguito Regolamento) con particolare riferimento all'articolo 279;



- la deliberazione della Giunta Comunale n. 404 del 30/09/2014 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione per la gestione associata al Comune di Salemi per la realizzazione, nell'ambito del Programma Operativo FESR Sicilia 2007/2013 - Linea d'intervento 2.4.1.1., dello "Ampliamento della fornitura di mezzi e attrezzatura per la raccolta differenziata";

- la determinazione Sindacale n. 12 del 04/02/2015 con la quale è stato, altresì, affidato l'incarico di RUP per la fornitura in oggetto all'Ing. Giambattista Impellizzeri, Dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici del Comune di Castelvetrano e definito i ruoli e i soggetti della cabina regia in premesse;

VISTO il progetto della fornitura presentato a firma diell'Ing. Saverio Di Blasi composto da:

- 1- Relazione tecnico illustrativa;
- 2- Computo metrico;
- 3- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale ;
- 4- Analisi dei prezzi;
- 5- Elenco prezzi unitari;
- 6- Quadro economico;
- 7- Schede tecniche;
- 8- Schema di contratto.

DATO ATTO che il progetto della fornitura prevede una spesa complessiva di euro 5.744.377,49 così distinta

A)	Importo fornitura	€ 4.657.030,73
B)	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B1)	IVA 22%	€ 1.024.546,76
B2)	Spese di pubblicità ed esiti gara	€ 12.000,00
B3)	Attività di Comunicazione e sensibilizzazione	€ 50.000,00
B4)	Contributo Autorità LL.PP.	€ 800,00
	Totale somme a disposizione	€ 1.087.346,76

TOTALE IMPORTO GARA D'APPALTO (A+B) € 5.744.377,49

e che la stessa può trovare copertura in parte nel finanziamento concedibile da parte della Regione ed in parte dal cofinanziamento dei Comuni di Castelvetrano e Salemi, nella misura che segue:

CALCOLO QUOTA PROGETTO A CARICO DEI COMUNI

Descrizione	Importo
A) Importo complessivo presunto della fornitura	€ 4.657.030,73
A1) Castelvetrano	€ 2.960.016,67
A2) Salemi	€ 1.697.014,07
B) Somme a disposizione dell'amministrazione	€ 1.087.346,76
B1) Castelvetrano	€ 687.603,67
B2) Salemi	€ 399.743,09
TOTALE IMPORTO GARA D'APPALTO	
C) (A+B)	€ 5.744.377,49
C1) Castelvetrano	€ 3.647.620,33
C2) Salemi	€ 2.096.757,16

QUOTA PERCENTUALE RELATIVA AI
D) COMUNI **100%**

Descrizione	Percentuale
D1) Castelvetro	63,5%
D2) Salemi	36,5%

CALCOLO QUOTA FINANZIAMENTO A FAVORE DEI COMUNI

Descrizione	Importo
E) Importo finanziabile DDG 1577/2011	€ 5.134.501,06
E1) Castelvetro	€ 3.260.355,10
E2) Salemi	€ 1.874.145,96

CALCOLO QUOTA FINANZIAMENTO A CARICO DEI COMUNI

Descrizione	Importo
F) Importo a carico dei comuni C) - E)	€ 609.876,43
F1) Castelvetro	€ 387.265,23
F2) Salemi	€ 222.611,20

RITENUTO pertanto di approvare il progetto per la fornitura di mezzi ed attrezzature per la raccolta differenziata che risponde puntualmente alle esigenze espresse dall'Amministrazione;
 CON VOTI unanimi favorevoli espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di APPROVARE il progetto per la fornitura di mezzi ed attrezzature per la raccolta differenziata redatto dall'Ing. Saverio Di Blasi, composto dagli elaborati descritti in premessa ed allegati alla presente per farne parte integrale e sostanziale, comportante una spesa di euro **5.744.377,49** ;

2. di APPROVARE il quadro economico così composto:

A)	Importo fornitura	€ 4.657.030,73
B)	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B1)	IVA 22%	€ 1.024.546,76
B2)	Spese di pubblicità ed esiti gara	€ 12.000,00
B3)	Attività di Comunicazione e sensibilizzazione	€ 50.000,00
B4)	Contributo Autorità LL.PP.	€ 800,00
	Totale somme a disposizione	€ 1.087.346,76

TOTALE IMPORTO GARA D'APPALTO (A+B) € 5.744.377,49

3. di DARE ATTO che la spesa del presente progetto trova copertura secondo il seguente riparto:

CALCOLO QUOTA PROGETTO A CARICO DEI COMUNI

Descrizione	Importo
A) Importo complessivo presunto della fornitura	€ 4.657.030,73

A1) Castelvetroano	€ 2.960.016,67
A2) Salemi	€ 1.697.014,07
B) Somme a disposizione dell'amministrazione	€ 1.087.346,76
B1) Castelvetroano	€ 687.603,67
B2) Salemi	€ 399.743,09
TOTALE IMPORTO GARA D'APPALTO	
C) (A+B)	€ 5.744.377,49
C1) Castelvetroano	€ 3.647.620,33
C2) Salemi	€ 2.096.757,16

QUOTA PERCENTUALE RELATIVA AI	
D) COMUNI	100%
Descrizione	Percentuale
D1) Castelvetroano	63,5%
D2) Salemi	36,5%

CALCOLO QUOTA FINANZIAMENTO A FAVORE DEI COMUNI

Descrizione	Importo
E) Importo finanziabile DDG 1577/2011	€ 5.134.501,06
E1) Castelvetroano	€ 3.260.355,10
E2) Salemi	€ 1.874.145,96

CALCOLO QUOTA FINANZIAMENTO A CARICO DEI COMUNI

Descrizione	Importo
F) Importo a carico dei comuni C) - E)	€ 609.876,43
F1) Castelvetroano	€ 387.265,23
F2) Salemi	€ 222.611,20

4. DARE ATTO che con la presente il Comune di Castelvetroano assume l'impegno a cofinanziare l'iniziativa progettuale nella misura sopra esposta e per €. 387.265,23 con reperimento delle somme a carico della propria dotazione finanziaria.

5. DARE MANDATO alla cabina di regia di porre in essere tutti gli atti consequenziali per l'affidamento e l'esecuzione della fornitura in questione, compresa la nomina del direttore per l'esecuzione e l'acquisizione di analogà deliberazione da parte del comune di Salemi comprendente l'impegno economico della quota spettante a carico dello stesso.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente

Programma Operativo FESR Sicilia 2007/2013

Linee d'intervento 2.4.1.1. "Ampliamento fornitura di mezzi e attrezzatura per la raccolta differenziata"

**Convenzione tra
La Città di CASTELVETRANO
e
La Città di SALEMI**

per la realizzazione dell'intervento di

"Ampliamento fornitura di mezzi e attrezzatura per la raccolta differenziata"

Località: Comuni di Castelvetro e Salemi

data

Aprile 2015

N. 1

Elaborato:

Relazione

VISTI

IL PROGETTISTA

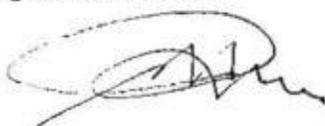
SUPPORTO AL RUP

IL RUP

Ing. Saverio Di Blasi

Arch. Giacomo Lombardo

Ing. Giambattista Impellizzeri



1. PREMESSA

Il progetto in argomento prevede la rimodulazione del progetto "Ampliamento della fornitura di mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata" in cui era previsto l'acquisto di autocarri, compattatori, lift, cassoni scarrabili, terminali remoti per l'informatizzazione dei CCR e contenitori per la raccolta differenziata, in accordo a quanto previsto dal bando di selezione pubblicato dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque in Sicilia nella Circolare Attuativa della linea di intervento 2.4.1.1, allegata al Decreto del 24 dicembre 2009 e pubblicato nella GURS del 29/01/2010, così come modificato dal decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato all'Energia del 29/04/2010 pubblicato in GURS in data 21/05/2010.

Il progetto originario approvato con DDG n. 1577/2011 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, e pubblicato in GURS n.7/2011, era stato concepito alla data della presentazione per consentire da un lato l'implementazione del sistema di raccolta differenziata con metodologia "Porta a Porta" nel territorio del Comune di Salemi, e dall'altro di estendere il sistema di raccolta differenziata "Porta a Porta", già attuato in alcune zone del centro storico, alle restanti zone del territorio del Comune di Castelvetrano.

Il progetto prevedeva inoltre di dotare le isole ecologiche e/o CCR site nei territori dei comuni di cui sopra di attrezzature per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati conferiti in modo spontaneo dagli utenti e di terminali per l'informatizzazione delle stesse.

Il progetto comunque, seppur dimensionato sulla base del fabbisogno di mezzi ed attrezzature per l'implementazione della raccolta differenziata con metodo Porta a Porta nei comuni di Castelvetrano e Salemi era stato concepito nell'ottica di una gestione del ciclo integrato dei rifiuti su scala d'ambito, in cui mezzi ed attrezzature venivano impiegati, introducendo sostanziali economie di scala, a servizio di tutto il territorio dell'ATO TP2.

Con l'entrata in vigore della L.R. n.9/2010 che ha ridisegnato i criteri di gestione integrata del ciclo dei rifiuti in Sicilia e che ha posto in liquidazione le Società d'ambito fino alla completa cessazione di tutte le attività da parte di queste ultime a partire dal 01/10/2013, lo scenario di riferimento in materia di gestione dei rifiuti all'interno del nuovo Bacino Territoriale Ottimale "Trapani Provincia SUD" ha subito delle variazioni significative, prevedendo il passaggio della gestione del ciclo integrato dei rifiuti da un sistema basato su scala d'ambito ad un sistema basato su più Aree di Raccolta Ottimali, in attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3, che dà facoltà ai comuni di procedere, in forma singola o associata, all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, secondo le procedure indicate dallo stesso articolo, previa costituzione di un ARO all'interno del territorio della SRR di riferimento e redazione ed approvazione di un piano di intervento secondo le indicazioni di cui alla Direttiva Assessoriale n.2/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Circolare prot. n.1290 del 23/05/2013 – "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della Legge Regionale 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito" e secondo le Linee guida pubblicate nel sito del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti il 19/09/2013 Linee Guida A.R.O. (Linee Guida per la redazione dei piani di intervento in attuazione dell'art. 5, comma 2 - ter della L.R. n°9/2010 e ss.mm.ii. nelle more dell'adozione dei piani d'ambito).

Nel rispetto quindi nella nuova normativa, i comuni di Castelvetro e Salemi, hanno costituito rispettivamente l'ARO di Castelvetro e l'ARO di Salemi e redatto ed approvato i piani di intervento che prevedono in entrambi i casi la gestione del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento a livello comunale.

Sotto tali condizioni le necessità dei due comuni in termini di mezzi ed attrezzature per l'espletamento dei servizi di raccolta differenziata sono variate rispetto a quanto persisteva nel 2011.

La rimodulazione del progetto, fermo restando il rispetto dei criteri con cui sono stati attribuiti i punteggi che hanno consentito il posizionamento utile al finanziamento nella graduatoria di cui alla GURS n.7/2011, verterà soprattutto al dimensionamento di mezzi ed attrezzature necessari all'attuazione di quanto previsto nei piani di intervento dei comuni interessati, modificando solo in minima parte il progetto originario ovvero adeguando lo stesso al nuovo scenario territoriale di riferimento, lasciando invariati i criteri di selezione di cui sopra.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto in argomento che come già anticipato in premessa prevede la fornitura di autocarri, compattatori, lift, cassoni scarrabili, terminali remoti per l'informatizzazione dei CCR e contenitori RD viene rielaborato, in perfetta sintonia con il progetto originario, per le seguenti finalità:

1. Implementazione del sistema di raccolta differenziata "Porta a Porta", in accordo alle tipologie di interventi stabiliti nel Piano di Intervento dell'ARO del Comune di Salemi, finalizzata ad assicurare la copertura integrale del servizio delle utenze domestiche e non domestiche ivi presenti. Infatti, attualmente, nel territorio del Comune di Salemi la raccolta differenziata viene effettuata attraverso una sola Isola Ecologica e mediante lo svuotamento delle campane.
2. L'estensione del sistema di raccolta differenziata "Porta a Porta", in accordo alle tipologie di interventi stabiliti nel Piano di Intervento dell'ARO del Comune di Castelvetro, finalizzata ad assicurare la copertura integrale del servizio delle utenze domestiche e non domestiche ivi presenti. Tale servizio viene già attuato in alcune zone del centro storico del territorio del Comune di Castelvetro per un totale di circa n. 4.000 utenze domestiche attualmente servite, mentre nelle restanti zone del territorio comunale in si trovano circa 14.181 utenze si opera il servizio di raccolta di prossimità utilizzando cassonetti da 1.100 lt. E' anche presente una isola ecologica che consente i conferimenti spontanei dei rifiuti in modo differenziato da parte degli utenti.
3. Implementazione di isole ecologiche informatizzate e multimediali in accordo alle tipologie di interventi stabiliti nei Piani Intervento dei due comuni di riferimento. In particolare è previsto per quanto riguarda il territorio di Salemi l'informatizzazione di quella esistente sita in C.da Cuba che svolge anche ruolo di CCR, e l'informatizzazione di altre due isole ecologiche di futura realizzazione. Per il comune di Castelvetro invece è prevista l'informatizzazione di quella esistente sita nella Via Roma, che svolgerà anche ruolo di CCR. E' previsto anche l'acquisto di un certo numero di cassoni scarrabili e cassonetti da 1.100 per esclusivo supporto alla raccolta differenziata da posizionare nelle isole ecologiche.

3. GENERALITÀ

Ad oggi il servizio di gestione integrata dei rifiuti, nei comuni interessati dal progetto, viene espletato dalla Società d'Ambito "Belice Ambiente Spa" in liquidazione ai sensi della L.R. n.9/2010, con sede legale in Santa Ninfa presso il Centro Servizi della Zona Artigianale. La società è stata costituita nel 2003 a seguito del Commissariamento della Regione Siciliana per affrontare l'emergenza rifiuti in Sicilia, e del Decreto del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti del 19/04/2001 con il quale è stato individuato l'ATO TP2.

La Società Belice Ambiente spa ha avviato il servizio di gestione integrata dei servizi di igiene urbana ed ambientale nel territorio di pertinenza sin dal 01 gennaio 2005 nei comuni Soci, assorbendo uomini e mezzi dagli stessi e attivando fin da subito un sistema integrato di gestione del servizio.

La Società risulta iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali, ai sensi del D.M. 28.04.1998 n. 406 per le seguenti categorie:

- Categoria 1 (raccolta e trasporto di rifiuti urbani assimilabili) Classe B
- Categoria 1 c 10 (integrazione centri di raccolta) Classe r)

La società, che gestisce un bacino di circa 132.000, è a capitale interamente pubblico ed ha come soci i Comuni ricadenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale TP2, Petrosino, Mazara del Vallo, Castelvetro, Campobello di Mazara, Santa Ninfa, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Gibellina, Vita e Salemi e la Provincia Regionale di Trapani, ora Libero Consorzio Comunale di Trapani, che detiene il 10 % delle azioni, mentre il restante 90% del pacchetto *azionario* è stato suddiviso in ragione della popolazione residente quale risultante al 31.12.2001 in base ai dati del censimento ISTAT.

La Belice Ambiente, alla data di stesura del presente piano, in forza delle Ordinanze ex art. 191 D.Lgs. 152/2006 ed smi, n. 8/RIF del 30/09/2014, n.1/RIF del 14/01/2014 e n. 4/RIF del 27/04/2014 del Presidente della Regione Sicilia è gestita da commissari straordinari, i quali in virtù dei poteri loro conferiti dalle suddette ordinanze assicurano lo svolgimento del ciclo integrato dei rifiuti in nome e per conto dei Comuni soci dell'Ambito Territoriale Trapani Sud.

Su scala d'ambito, il ciclo integrato dei rifiuti è gestito utilizzando una flotta di mezzi aziendali, motocarri da 35 q.li, minicompattatori e costipatori da 6-8 mc, auto compactatori da 14, 18, 22 e 30 mc e lift, per l'espletamento del servizio di raccolta e trasporto, e da un sistema impiantistico strutturato, composto da isole ecologiche sia fisse che mobili, Centri Comunali di Raccolta, impianto di Compostaggio e Discarica, che dovrebbero assicurare rispettivamente lo stoccaggio provvisorio delle varie frazioni di rifiuto secco proveniente da raccolta differenziata prima del loro conferimento presso i centri di recupero e riciclo, il trattamento della frazione organica e lo smaltimento del rifiuto urbano residuale.

Più specificatamente il servizio di smaltimento dei RSU avviene presso la discarica controllata prevista nel Piano Regionale dei Rifiuti sita in C.da Campana Misiddi nel Comune di Campobello di Mazara, gestita dalla società d'ambito, la quale come già accennato nelle sezioni precedenti dovrebbe rimanere in esercizio, stando alle stime effettuate alla fine del mese di luglio 2014, fino ad luglio del 2015.

Il servizio di stoccaggio dei rifiuti ingombranti e RAEE e RUP è assicurato attraverso l'esercizio di n.3 Centri Comunali di Raccolta, siti nei comuni di Salemi in C.da Cuba, Partanna in C.da Bevaio Nuovo e Mazara del Vallo in Via Marsala che svolgono anche il ruolo di isole ecologiche, mentre il trasporto e conferimento alle piattaforme autorizzate avviene per quanto riguarda i RAEE e RUP tramite operatore economico esterno in convenzione con i consorzi di riferimento, e per quanto riguarda gli ingombranti tramite risorse proprie della Belice Ambiente Spa in liquidazione.

Il servizio di stoccaggio della frazione secca proveniente da raccolta differenziata, carta/cartone, vetro, plastica, metalli, avviene tramite i 3 centri comunali di raccolta con trasporto presso le piattaforme autorizzate con risorse della società d'ambito.

Il servizio di recupero e la trasformazione della FORSU (Frazione Organica proveniente dai Rifiuti Solidi Urbani) avviene presso l'impianto di compostaggio sito all'interno del Polo Tecnologico Integrato nel territorio del Comune di Castelvetro.

Le isole ecologiche infine, presenti una in ogni comune dell'ambito, invece fungono da punto di conferimento del rifiuto secco differenziato per gli utenti e consentono lo stoccaggio provvisorio della frazione differenziata secca prima del suo trasferimento presso i centri comunali di raccolta, veri e propri punti logistici per l'ottimizzazione del trasporto e dello stoccaggio delle diverse frazioni di rifiuto. Presso di esse inoltre, all'utente che conferisce il rifiuto differenziato viene rilasciata una ricevuta sulla quale viene registrato la data, il quantitativo in kg di rifiuto conferito e l'indicazione della relativa tipologia. Sulla base poi dell'ammontare complessivo dei conferimenti ad ogni utente viene per l'anno di riferimento, assegnata una premialità che a seconda dei comuni coincide con uno sgravio della tariffa.

Riguardo invece al servizio di raccolta, esso viene effettuato a seconda del comune, per mezzo di diverse modalità, che prevedono in alcuni casi la raccolta stradale mentre in altri la raccolta porta a porta, con un parco mezzi che come sopra citato, è caratterizzato da una notevole eterogeneità delle caratteristiche meccaniche e tecnologiche che, nella maggior parte dei casi, non consentono l'integrazione del loro utilizzo. Numerosi sono i mezzi obsoleti e con oltre 15 anni di attività. I mezzi sono stati impiegati sia nella raccolta dei rifiuti tal quali, con tutto quello che ne consegue in termini di usura, che nella raccolta differenziata.

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta dei rifiuti, Belice Ambiente S.p.A. ha provveduto in passato, ad integrare il parco mezzi acquistando automezzi e contenitori, sia con le proprie risorse economiche che con risorse provenienti da finanziamenti dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque. I risultati sono stati considerevoli, infatti, la percentuale di raccolta differenziata è passata dal 3% di luglio 2007 al 26.68% a dicembre 2009 fino ad arrivare a circa il 30% nell'anno 2010. Da lì in poi si è assistito ad una inversione del fenomeno, cioè ad un calo dei livelli della raccolta differenziata che tocca nel 2014 valori poco superiori al 3%.

Le cause sono molteplici ed attribuibili per lo più a difficoltà di natura economica e di programmazione degli investimenti.

Tuttavia è da rilevare che se con queste attrezzature è stato possibile in passato perseguire l'obiettivo di una forte crescita della percentuale di raccolta differenziata, ad oggi si è consapevoli, alla luce anche di quanto previsto e programmato nei piani di intervento dei due comuni, della necessità di predisporre delle attrezzature fondamentali che consentano, oltre all'implementazione di sistemi di raccolta differenziata efficienti ed efficaci, il contemporaneo transito verso sistemi che privilegino l'auto-conferimento del rifiuto differenziato e quindi, in grado di misurare l'impegno dei cittadini nei confronti della raccolta medesima finalizzato all'applicazione delle premialità di riduzione della tariffa, in proporzione alle quantità di rifiuti avviati al recupero ed al riciclo.

Di seguito si presenta la struttura emersa nei piani di intervento che si ritiene idonea a sostenere tali obiettivi nei comuni di Salemi e Castelvetro, nei quali recependo contestualmente il progetto precedentemente approvato, si evidenziano i presupposti per un'azione capillare sul territorio con l'intervento attivo dei propri dipendenti nella quotidianità del dialogo con gli utenti, finalizzata al raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata prevista dalla normativa vigente.

Il progetto infatti comprende varie fasi attive di contatto con l'utente, comprese le attrezzature informatiche presidiate che si rivolgono con continuità agli utenti direttamente nell'area urbana, che consentono sia la fase di acquisizione dati che le fondamentali fasi di aggregazione e controllo strutturato dei dati.

I sistemi previsti nei due comuni si strutturano essenzialmente su due pilastri: Centri fissi per il conferimento spontaneo ed un capillare servizio di raccolta differenziata porta a porta. Presso i centri di raccolta, si prevede l'impiego di innovative attrezzature informatiche in grado di acquisire dati per il 100% dei contatti, ovvero componenti informatici necessari per l'informatizzazione delle stesse. Si prevede, inoltre, la gestione dei dati mediante una stazione informatica, denominata Base Station, già in possesso della Società, per l'acquisizione, l'aggregazione e l'elaborazione di tutti i dati ad essa trasmessi dalle diverse unità periferiche operative sul territorio.

Il progetto qui di seguito descritto, verterà alla rimodulazione di quello già presentato ed approvato con provvedimento di cui in premessa, sulla base di quanto emerso dai piani di intervento dei due comuni di riferimento, i quali sono stati redatti recependolo, con adattamenti alle BAT ad oggi disponibili sul mercato ma lasciando inalterato il soddisfo dei criteri di valutazione.

Si elaborerà quindi il progetto dimensionando prima il lotto relativo al comune di Castelvetro, poi il lotto relativo al comune di Salemi ed infine definendo un quadro sinottico dell'intero intervento.

La parte relativa ad ogni lotto sarà redatta stralciando il relativo piano di intervento a cui si fa espresso riferimento ed a cui si rimanda per eventuali maggiori approfondimenti, evidenziando i metodi di raccolta dei rifiuti ivi previsti e le attrezzature utilizzate.

4. ARO COMUNE DI CASTELVETRO - DOTAZIONE MEZZI E ATTREZZATURE - LOTTO 1

4.1 IL METODO DI RACCOLTA

Il sistema di raccolta che sarà possibile implementare con la realizzazione del progetto, per l'ARO di Castelvetro è un sistema di tipo porta a porta spinto basato, come già accennato in precedenza ed in sintonia con quanto previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Sicilia e le linee guida per lo svolgimento della raccolta differenziata, sulla suddivisione del rifiuto nelle seguenti frazioni principali:

- FORSU: frazione organica;
- PLASTICA;

- VETRO;
- CARTA E CARTONE;
- ALLUMINIO, METALLI;
- RUR: rifiuto urbano residuale, alias secco indifferenziato;

e in altre frazioni sicuramente molto inferiori in termini di quantità prodotta quali:

- RUP: Rifiuti urbani pericolosi;
- RAEE: Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- RIFIUTI INGOMBRANTI: Materassi, divani, etc.
- ALTRI RIFIUTI: indumenti, stracci, etc.

secondo cui, la raccolta domiciliare presso le utenze, sia domestiche che non domestiche, avverrà tramite passaggi calendarizzati per singola frazione.

Tale sistema, prevede un ciclo integrato dei rifiuti in cui l'utente opera una differenziazione primaria del rifiuto, separando la parte organica dalla parte secca in genere e dalla parte non differenziabile.

La frazione organica verrà poi inviata all'impianto di trattamento della FORSU per la produzione del Compost, la frazione RD, composta dalle cosiddette frazioni nobili (Plastica, Carta e Cartone, Alluminio e Vetro, etc.) verrà inviata alle piattaforme di filiera del circuito CONAI per la successiva valorizzazione, mentre la parte di rifiuti denominato RUR (Rifiuto Urbano Residuale) verrà inviata in fase di prima applicazione all'impianto di smaltimento, con la possibilità di poter ancora recuperare materia nel caso di realizzazione, per come previsto nel Piano Regionale dei Rifiuti, degli impianti di pre – trattamento e stabilizzazione, che consentirebbero un utilizzo minimo delle discariche limitando di fatto il conferimento ai soli scarti prodotti dagli impianti di trattamento del rifiuto: compostaggio, piattaforme di valorizzazione, trattamento meccanico biologico.

Tale sistema di raccolta è stato ritenuto il più adatto per l'ARO perché oltre a garantire una partecipazione efficace degli utenti, introduce un significativo incremento di recupero di materia con conseguente riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento.

Il progetto prevede altresì il ritiro a domicilio su chiamata e prenotazione degli ingombranti e dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) nonché la gestione di n.1 CCR sito nella Via Roma del Territorio Comunale. Tale struttura sarà a servizio sia degli operatori addetti alla raccolta che delle utenze comunali, domestiche e non domestiche, che intendono conferire spontaneamente le frazioni di rifiuto. Essa sarà dotata delle attrezzature necessarie, dimensionate sulla base del numero di utenti e della specifica funzione svolta all'interno dell'ARO – il CCR sarà utilizzato ad esempio anche come centro di stoccaggio RAEE ed ingombranti – atte a garantire anche il conferimento dei rifiuti differenziati per le utenze al di fuori del centro abitato, quali case di residenza estiva ed abitazioni rurali, ricadenti nei relativi territori comunali.

Per l'implementazione di tale sistema sono previste le seguenti operazioni:

- Abbandono progressivo della raccolta stradale mediante conferimento in contenitori domiciliari e relativo ritiro con metodo porta a porta;

- Conferimento diretto da parte degli utenti ai centri di raccolta fissi di raccolta multimateriale, ove la singola utenza può conferire frazioni di rifiuti differenziati con elevata capacità di ricezione (per centri di raccolta multi materiale si intende isole ecologiche e CCR), atti a garantire un servizio di presidio volto a sensibilizzare gli utenti ed al contempo a identificare e pesare i rifiuti in cui si prevede anche l'informatizzazione al fine di un agevole individuazione ed applicazione di uno sconto sulla tariffa quale riconoscimento del comportamento virtuoso dei cittadini ;
- Raccolta porta a porta per le grandi utenze;
- Raccolta porta a porta per le utenze domestiche e non.

4.2 DOTAZIONE MEZZI E ATTREZZATURE - LOTTO 1

Il progetto viene dimensionato per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata ai livelli previsti dalla normativa vigente, che prevede una percentuale pari a circa il 65% del totale dei rifiuti prodotti.

Sulla base di quanto emerso dal piano di intervento, in cui il progetto in argomento viene espressamente recepito e sulla cui base è stato pianificato il servizio di raccolta rifiuti nel comune interessato, si riporta in appresso, in relazione al numero e tipologia di utenze da servire, il fabbisogno dei mezzi e delle attrezzature necessarie per l'attuazione del piano di intervento nel comune di Castelvetro:

Lotto 1

CASTELVETRO

Unità

Attrezzature

Contenitore per RD da lt 40	36.000
Contenitore carrellato per RD da lt 240	1.000
Cassonetto in plt per RD da lt 1.100	100
Cassone Scarrabile a cielo libero da 30 mc	12
Cassone scarrabile autocompattante da 20 mc	4
Colonnina di interfaccia utente per informatizzazione CCR	1
Stazione remota di gestione dati	1

Automezzi

Autocompattatore da circa 22/ 23/24 mc	6
Minicompattatore con vasca da 5/5,5 mc	14
Autocarro con lift gru e polipo	1
Autocarro con gru e cassone ribaltabile	1

5. ARO COMUNE DI SALEMI - DOTAZIONE MEZZI E ATTREZZATURE - LOTTO 2

5.1 IL METODO DI RACCOLTA

Il sistema di raccolta che sarà possibile implementare con la realizzazione del progetto, per l'ARO di Salemi è un sistema di tipo porta a porta spinto basato, come già accennato in precedenza ed in sintonia con quanto previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Sicilia e le linee guida per lo svolgimento della raccolta differenziata, sulla suddivisione del rifiuto nelle seguenti frazioni principali:

- FORSU: frazione organica;
- PLASTICA;
- VETRO;
- CARTA E CARTONE;
- ALLUMINIO, METALLI;
- RUR: rifiuto urbano residuale, alias secco indifferenziato;

e in altre frazioni sicuramente molto inferiori in termini di quantità prodotta quali:

- RUP: Rifiuti urbani pericolosi;
- RAEE: Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- RIFIUTI INGOMBRANTI: Materassi, divani, etc.
- ALTRI RIFIUTI: indumenti, stracci, etc.

secondo cui, la raccolta domiciliare presso le utenze, sia domestiche che non domestiche, avverrà tramite passaggi calendarizzati per singola frazione.

Tale sistema, prevede un ciclo integrato dei rifiuti in cui l'utente opera una differenziazione primaria del rifiuto, separando la parte organica dalla parte secca in genere e dalla parte non differenziabile.

La frazione organica verrà poi inviata all'impianto di trattamento della FORSU per la produzione del Compost, la frazione RD, composta dalle cosiddette frazioni nobili (Plastica, Carta e Cartone, Alluminio e Vetro, etc.) verrà inviata alle piattaforme di filiera del circuito CONAI per la successiva valorizzazione, mentre la parte di rifiuti denominato RUR (Rifiuto Urbano Residuale) verrà inviata in fase di prima applicazione all'impianto di smaltimento, con la possibilità di poter ancora recuperare materia nel caso di realizzazione, per come previsto nel Piano Regionale dei Rifiuti, degli impianti di pre – trattamento e stabilizzazione, che consentirebbero un utilizzo minimo delle discariche limitando di fatto il conferimento ai soli scarti prodotti dagli impianti di trattamento del rifiuto: compostaggio, piattaforme di valorizzazione, trattamento meccanico biologico.

Tale sistema di raccolta si ritiene sia il più adatto per l'ARO perché oltre a garantire una partecipazione efficace degli utenti, introduce un significativo incremento di recupero di materia con conseguente riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento.

Il progetto prevede altresì il ritiro a domicilio su chiamata e prenotazione degli ingombranti e dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) nonché la gestione di n.2 le isole ecologiche di prossima realizzazione che verranno situate in due zone distinte del territorio comunale ed il CCR di C.da Cuba. Tali strutture saranno a servizio sia degli operatori addetti alla raccolta che delle utenze comunali, domestiche e non domestiche, che intendono conferire spontaneamente le frazioni di rifiuto. Esse saranno dotate delle attrezzature necessarie, dimensionate sulla base del numero di utenti e della specifica funzione svolta all'interno dell'ARO – il CCR sarà utilizzato ad esempio anche come centro di stoccaggio RAEE ed ingombranti – atte a garantire anche il conferimento dei rifiuti differenziati per le utenze al di fuori del centro abitato, quali case di residenza estiva ed abitazioni rurali, ricadenti nei relativi territori comunali.

Per l'implementazione di tale sistema sono previste le seguenti operazioni:

- Abbandono progressivo della raccolta stradale mediante conferimento in contenitori domiciliari e relativo ritiro con metodo porta a porta;
- Conferimento diretto da parte degli utenti ai centri di raccolta fissi di raccolta multimateriale, ove la singola utenza può conferire frazioni di rifiuti differenziati con elevata capacità di ricezione (per centri di raccolta multi materiale si intende isole ecologiche e CCR), atti a garantire un servizio di presidio volto a sensibilizzare gli utenti ed al contempo a identificare e pesare i rifiuti in cui si prevede anche l'informatizzazione al fine di un agevole individuazione ed applicazione di uno sconto sulla tariffa quale riconoscimento del comportamento virtuoso dei cittadini ;
- Raccolta porta a porta per le grandi utenze;
- Raccolta porta a porta per le utenze domestiche e non.

5.2 DOTAZIONE MEZZI E ATTREZZATURE - LOTTO 2

Il progetto viene dimensionato per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata ai livelli previsti dalla normativa vigente, che prevede una percentuale pari a circa il 65% del totale dei rifiuti prodotti.

Sulla base di quanto emerso dal piano di intervento, in cui il progetto in argomento viene espressamente recepito e sulla cui base è stato pianificato il servizio di raccolta rifiuti nel comune interessato, si riporta in appresso, in relazione al numero e tipologia di utenze da servire, il fabbisogno dei mezzi e delle attrezzature necessarie per l'attuazione del piano di intervento nel comune di Salemi:

LOTTO 2

SALEMI

Unità

Attrezzature

Contenitore per RD da lt 40	16.538
Contenitore carrellato per RD da lt 240	1.418
Cassonetto in pit per RD da lt 1.100	60
Cassone Scarrabile a cielo libero da 30 mc	12
Cassone scarrabile autocompattante da 20 mc	3
Colonnina di interfaccia utente per informatizzazione CCR	3
Stazione remota di gestione dati	1

Automezzi

Autocompattatore da circa 22/ 23/24 mc	3
Minicompattatore con vasca da 5/5,5 mc	4
Motocarro con vasca da 3/3,3 mc	2
Autocarro con lift gru e polipo	1
Autocarro con gru e cassone ribaltabile	1

6. DOTAZIONE MEZZI E ATTREZZATURE - LOTTO 1 E LOTTO 2 - QUADRO SINOTTICO COMPLESSIVO

Nel suo complesso quindi il progetto prevede l'acquisto di diverse attrezzature e di svariati mezzi atti a garantire il raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata dei rifiuti nei due comuni interessati.

Si riporta di seguito un quadro sinottico che illustra la dimensione complessiva del progetto:

QUADRO SINOTTICO LOTTO 1 + LOTTO 2

CASTELVETRANO + SALEMI

Unità

Attrezzature

Contenitore per RD da lt 40	52.538
Contenitore carrellato per RD da lt 240	2.418
Cassonetto in plt per RD da lt 1.100	160
Cassone Scarrabile a cielo libero da 30 mc	24
Cassone scarrabile autocompattante da 20 mc	7
Colonnina di interfaccia utente per informatizzazione CCR	4
Stazione remota di gestione dati	2
Automezzi	
Autocompattatore da circa 22/ 23/24 mc	9
Minicompattatore con vasca da 5 / 5,5 mc	18
Motocarro con vasca da 3/3,3 mc	2
Autocarro con lift gru e polipo	2
Autocarro con gru e cassone ribaltabile	2